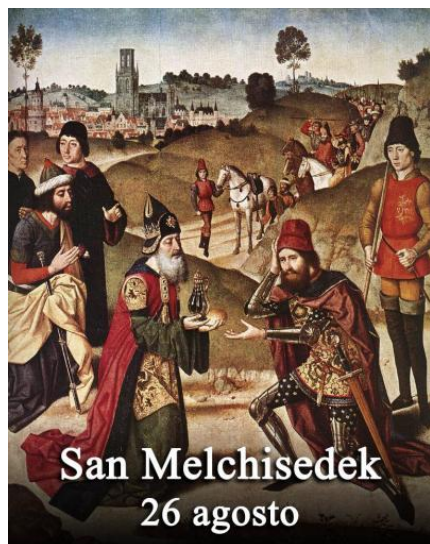


LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 23 Agosto XXI del Tempo Ordinario Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20	* 8.15 def. NELLA e RENATO * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. RIGHETTI ANTONIO	<i>Il suggerimento di don Francesco:</i> <i>Ogni domenica il Signore ci chiama e ci convoca alla mensa della sua Parola e del suo Corpo per poter dare testimonianza di fede a noi stessi e agli altri. Anche noi, insieme all'Apostolo Pietro, siamo chiamati a proclamare la nostra professione di fede e a testimoniare che il Signore è il Figlio del Dio vivente.</i>
Lunedì 24 Agosto S. Bartolomeo Apostolo Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51	* 18.00 def. FERRARI GIOVANNA (ann°)	
Martedì 25 Agosto S. Ludovico 2Ts 2,1-3a.13-17; Sal 95; Mt 23,23-26	* 18.00 def. SPAGNOLO CELESTINA (ann°) def. MARIA STEFANI, ANGELA e CORRADO BERGONZONI	
Mercoledì 26 Agosto S. Melchisedek 2Ts 3,6-10.16-18; Sal 127; Mt 23,27-32	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Giovedì 27 Agosto S. Monica 1Cor 1,1-9; Sal 144; Mt 24,42-51	* 18.00 def. GIANCARLO e ORAZIO * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	È in programma un pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Pietralba (Bolzano), mercoledì 16 settembre. Si partirà alla mattina con rientro serale e cena in parrocchia. Intanto pensiamoci e poi iscriviamoci!
Venerdì 28 Agosto S. Agostino 1Cor 1,17-25; Sal 32; Mt 25,1-13	* 18.00 def. MAFALDA def. ADAMI GABRIELE e RINA	
Sabato 29 Agosto Martirio di S. Giovanni Battista Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29	* 18.30 def. ARDUINI GIUSEPPE e LINA	
Domenica 30 Agosto XXII del Tempo Ordinario Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 def. RIGHETTI ANTONIO	



San Melchisedek visse verso il secondo millennio avanti Cristo, re cananeo di Salem, nome arcaico della futura città di Gerusalemme e capitale del re Davide, ed al tempo stesso sacerdote della divinità locale.

Il libro della genesi ne parla due volte: «**Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abramo con queste parole: “Sia benedetto Abramo dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici”. E Abramo gli diede la decima di tutto**».

I segni del pane e del vino, che Melchisedek presentò al patriarca Abramo, per il cristiano divennero segno dell'Eucaristia. Proprio in tale nuova luce l'episodio di Melchisedek acquista un nuovo significato rispetto a quello originario. Per l'autore della Genesi infatti l'offerta di pane e vino ad Abramo ed alle sue truppe affamate, di passaggio nel territorio del re di Salem tornando da una spedizione militare contro i quattro sovrani orientali per liberare il nipote Lot, è intesa quale segno di ospitalità, di sicurezza e di permesso di transito. Abramo accettò il gesto di Melchisedek e

ricambiò con la decima del bottino di guerra, così da attuare un sorta di patto bilaterale.

La seconda citazione antico testamentaria è data dal Salmo 110,4, nel quale a proposito del re davidico si dice: «**Tu sei sacerdote per sempre, al modo di Melchisedek**» probabilmente per assicurare anche al sovrano di Gerusalemme una qualità sacerdotale, differente dal sacerdozio levitino, in quanto Davide ed i suoi successori appartennero alla tribù di Giuda anziché a quella sacerdotale di Levi.

Nel Nuovo Testamento la Lettera agli Ebrei (cap. 7) iniziò ad intravedere in Melchisedek il profilo Gesù Cristo, sacerdote perfetto. Questo nome significa infatti «**il Re, cioè Dio, è giustizia**», mentre «re di Salem» vuol dire «**re di pace**». Si coniugano così nel re-sacerdote i due doni messianici per eccellenza: la giustizia e la pace.